

ZCZC1871/SXA  
XCI56570\_SXA\_QBXB  
R CRO S0A QBXB

**Giovani: rapporto, crollo della fiducia nelle istituzioni Generazione Proteo, paura del futuro, si salvano famiglia e Papa**

(ANSA) - ROMA, 20 MAG - Un "divorzio dalla società, dalle istituzioni e soprattutto dalla politica del Paese, verso cui si sentono creditori". Si salvano solo la famiglia e Papa Francesco. E' il "selfie" dei 30 mila studenti italiani 17-19 enni intervistati dall'Osservatorio Generazione Proteo della Link Campus University, presentato oggi a Roma. Dal rapporto emerge una "rottura del patto fiduciario tra giovani e istituzioni", con la "Res publica, interlocutore latitante che alimenta le principali paure di una gioventù altrimenti coraggiosa, determinata e senza particolari pregiudizi".

In tre casi su quattro la futura realizzazione professionale fa infatti paura, molto più di terrorismo, malattia, solitudine e morte che assieme sommano solo il 16,4%. Preoccupazioni che derivano da una società bocciata: si salva solo Papa Francesco, l'unico fuori dal coro e sopra la sufficienza (7). E non è un caso se chi vorrebbe prendere una strada imprenditoriale (22,1%) la costruirebbe all'estero (56,8%) dopo un percorso universitario (60%).

Sul banco degli imputati anche la scuola, luogo principale (50,3% dei casi) di episodi di bullismo e cyberbullismo: il 44,8% dei ragazzi ha ricevuto messaggi o ha letto informazioni false sul proprio conto, il 40,7% ha ricevuto foto o video offensivi. Un problema da risolvere in primis attraverso l'educazione in famiglia (33,2%) ma anche con nuove proposte di legge che prevedano, tra l'altro, la penalizzazione del reato (78,3%) e la reclusione in carcere (75,2%).

Sul fronte dei modelli culturali, i giovani italiani di quarta e quinta superiore credono nella famiglia: tradizionale, di fatto o a geometrie variabili. Posti di fronte al fenomeno dell'immigrazione, accettano la sfida dell'integrazione culturale come fonte di arricchimento (29%) e processo inevitabile (21,6%), senza distogliere lo sguardo dalle problematiche che questa comporta in termini di ospitalità, crescita economica e identità nazionale.

Per il direttore dell'Osservatorio Generazione Proteo e docente della Link Campus University, Nicola Ferrign, "il quarto Rapporto di ricerca restituisce l'immagine di una generazione di talentuosi acrobati costretti a esibirsi sul palcoscenico rappresentato da una società feroce che ha smarrito il senso più autentico del concetto di 'pubblico', e che si affidano alla loro creatività per costruire il mondo che vorrebbero".

"Secondo i giovani intervistati - ha concluso il sociologo - la follia che contraddistingue la nostra società investe la sfera della rappresentanza e dell'etica pubblica, cui occorre contrapporre una giusta dose di coraggio, che i giovani di oggi posseggono in misura decisamente maggiore rispetto alle precedenti generazioni".

Y12-VN  
20-MAG-16 11:30 NNN